Terremoto Centro Italia: comincia la stima dei danni

ROMA, 27 OTT – Dopo la notte di terrore nei Comuni del centro Italia colpiti dal terremoto, comincia oggi la stima dei danni e l'organizzazione dell'assistenza agli sfollati. Come riporta l'agenzia ANSA, il capo della Protezione civile Fabrizio Curcio e il commissario per la ricostruzione Vasco Errani saranno in mattinata nei luoghi del sisma per valutare i danni e stabilire i primi interventi. Con loro anche il presidente delle Marche Luca Ceriscioli. Prime tappe a Tolentino e Ussita, poi Camerino, Muccia, Visso, Ussita, Castelsantangelo sul Nera, Preci e Norcia. In Umbria Errani e Curcio saranno accompagnati dalla Presidente della Regione Catiuscia Marini. Proprio a Norcia è stato evacuato per precauzione, anche se non sembra avere subito danni particolari, l'ospedale. Una decina di pazienti sono stati quindi trasferiti in quello di Spoleto. Nelle prossime ore saranno eseguite nuove verifiche sulla struttura sanitaria. Come spiega ancora l'ANSA, nel centro di Visso, uno dei Comuni più colpiti dal sisma, le scosse sismiche hanno provocato il crollo di parte della facciata del Palazzo dei Governatori, costruito nel 1100, che ospita il Cineteatro Comunale. Danni ha subito anche il Palazzo dei Priori, del 1482, in cui ha sede del Municipio. La chiesa di Sant' Antonio, crollata nell' omonimo borgo, risale al XIV secolo. Il centro storico è inagibile. L'assistenza alla popolazione è il primo pensiero del sindaco di Visso, Giuliano Pazzaglini, preoccupato per le condizioni meteo avverse che aggravano ulteriormente la situazione. Il primo cittadino parla poi all'ANSA di "scoramento" tra la popolazione. "Ci eravamo illusi che stavamo uscendo dall' incubo del 24 agosto e speravamo di tornare alla normalità. C'era un bel clima di solidarietà, ma questa nuova scossa ha demoralizzato tutti". Per raggiungere Visso l'unica strada possibile é quella da Camerino. E' ancora bloccata, infatti, la statale Valnerina, sia in direzione Roma che in direzione Norcia, a causa dei massi caduti dalla montagna. Grave la situazione anche a Ussita dove, secondo il sindaco Marco Rinaldi, "l'80% delle case sono inagibili". In queste zone la terra ha continuato a tremare per tutta la notte. L' Istituto Nazionale di Geofisica ha registrato alle 5: 50 la scossa più forte, di magnitudo 4.4.